

116.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale (Trasmissione di documenti)	2365	1374-1378-1406-1456-1540-1677, nel testo unificato della Commissione:	
Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione (Annunzio dell'archiviazione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma)	2364	(Articolo 5)	2329
Interrogazioni urgenti sulle operazioni militari nel Golfo Persico	2353	(Emendamenti ed articoli aggiuntivi)	2331
Missioni veevoli nella seduta del 14 gennaio 1993	2363	Proposte di legge:	
Mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	2366	(Annunzio)	2363
Proposta di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	2363	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	2363
Proposte di legge nn. 72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-		Richiesta ministeriale di parere parlamentare	2366
		Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione (Trasmissione di documento)	2365
		ERRATA CORRIGE	2366

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PROPOSTA DI LEGGE: OCCHETTO ED ALTRI; ZANONE ED ALTRI; FINI ED ALTRI; SEGNI ED ALTRI; NOVELLI; PANNELLA ED ALTRI; CIAFFI ED ALTRI; MUNDO ED ALTRI; LA GANGA ED ALTRI; TISCAR ED ALTRI; PATRIA ED ALTRI; BOSSI ED ALTRI; BOATO ED ALTRI; LA MALFA ED ALTRI; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ED ALTRI; MASTRANTUONO; TASSI — ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO, DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677)

ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE, NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO 5.

(Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti).

1. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai presentatori delle liste interessate.

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste ad esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4 si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voto tra il secondo ed il terzo candidato è ammesso al ballottaggio il più anziano di età. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi, partecipa al ballottaggio un terzo candidato, individuato ai sensi del comma 6.

6. Partecipa al secondo turno, quale terzo candidato alla carica di sindaco, il candidato che con i collegamenti effettuati con due o più liste, ai sensi del comma 8, raggiunga la maggiore cifra elettorale complessiva. Tale cifra non può essere comunque inferiore a quella conseguita dalla lista o dalle liste collegate nel primo turno con il secondo dei candidati ammessi al ballottaggio.

7. In caso di impedimento permanente o decesso di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 5, secondo periodo, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria.

8. Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con le liste per l'elezione del consiglio dichiarati al primo turno. I candidati ammessi al ballottaggio hanno tuttavia facoltà, entro sette giorni dalla prima votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle con cui è stato effettuato il collegamento nel primo turno. Entro il medesimo termine sono dichiarati i collegamenti dei candidati

alla carica di sindaco ai fini dell'individuazione dell'eventuale terzo candidato partecipante al ballottaggio. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se convergenti con analoghe dichiarazioni rese dai presentatori delle liste interessate. Entro le 24 ore successive l'ufficio centrale individua e comunica alla commissione elettorale circondariale e alla Prefettura, per gli adempimenti di rispettiva competenza, il nominativo dell'eventuale terzo candidato al ballottaggio ai sensi del comma 6.

9. Possono dichiarare il collegamento di cui ai commi 6 e 8 le liste che ab-

biano conseguito almeno il tre per cento dei voti validi.

10. La scheda per il ballottaggio comprende il nome e il cognome dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro l'apposito rettangolo, sotto il quale sono riprodotti i simboli delle liste collegate. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

11. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, viene eletto sindaco il candidato più anziano di età.

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE, NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

ART. 5.

Sopprimerlo.

* 5. 1.

Nania, Tassi.

Sopprimerlo.

* 5. 65.

Brunetti, Lucio Magri, Cangemi.

Sopprimerlo.

* 5. 66.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Elezione del sindaco e della giunta nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti).

1. Nei comuni con popolazione superiore a centomila abitanti la giunta è eletta a suffragio universale diretto, per un periodo di quattro anni, contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

2. L'elezione ha luogo a liste concorrenti che indichino, oltre al candidato alla carica di sindaco ed ai loro rispettivi vicari, un numero di candidati pari al numero di assessori previsti dallo statuto

con l'indicazione di altrettanti supplenti destinati, nell'ordine, a subentrare agli eletti in caso di loro morte, decadenza o altro impedimento.

3. Viene proclamata eletta la giunta che ha conseguito il maggior numero di voti.

4. Nei comuni di cui al comma 1 del presente articolo sono proclamati sindaco e vicario del sindaco i candidati a tale carica inseriti al primo e al secondo posto della lista per la giunta.

5. In caso di morte, dimissioni, o altro impedimento permanente del sindaco, subentra in tale carica il vicario.

6. Nel caso di cui al comma 5, funge da nuovo vicario del sindaco il terzo fra i componenti della giunta indicati nella lista elettorale. Correlativamente entra in giunta il primo nell'ordine fra i componenti della giunta supplenti. Nello stesso modo si procede per ulteriori surrogazioni.

5. 67.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e inferiore a 100.000).

1. Nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e inferiore a 100.000 il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una lista presentata per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai presentatori della lista interessata.

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi

dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco è portato il contrassegno della lista con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4 si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra il secondo ed il terzo candidato è ammesso al ballottaggio il più anziano di età. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi, possono partecipare al ballottaggio anche gli altri candidati, purché abbiano superato il 10 per cento dei voti validi.

6. In caso di rinuncia o impedimento permanente o decesso di uno dei candidati ammessi al secondo turno ai sensi del comma 5, secondo periodo, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria.

7. Quando, ai sensi del comma 5, si renda necessario il ricorso ad un secondo turno elettorale entro sette giorni dal primo turno i candidati alla carica di sindaco possono annunciare il ritiro della propria candidatura e/o della lista a loro collegata. I candidati che non si sono ritirati hanno facoltà di modificare la composizione e/o il contrassegno della lista ad essi collegata, includendovi candidati di liste che hanno partecipato al primo turno e vengono ritirate, purché nessuna lista abbia ottenuto più del 50 per cento dei voti validi. Tale inclusione può avvenire

unicamente con l'esplicito consenso dei presentatori delle liste interessate.

8. La scheda per il ballottaggio comprende il nome e il cognome dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro l'apposito rettangolo, sotto il quale è riprodotto il simbolo della lista collegata. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto. Se sono state modificate le liste dei candidati al consiglio comunale ai sensi del comma 7 si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo e al comma 2 dell'articolo 6.

9. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, viene eletto sindaco il candidato più anziano di età.

5. 68.

Del Pennino.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e inferiore a 100.000).

1. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e inferiore a 100.000 il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una lista presentata per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai presentatori della lista interessata.

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco è portato il contrassegno della lista con cui il candidato è collegato. Ciascun

elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4 si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra il secondo ed il terzo candidato è ammesso al ballottaggio il più anziano di età. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi, possono partecipare al ballottaggio anche gli altri candidati, purché abbiano superato il 10 per cento dei voti validi.

6. In caso di rinuncia o impedimento permanente o decesso di uno dei candidati ammessi al secondo turno ai sensi del comma 5, secondo periodo, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria.

7. Quando, ai sensi del comma 5, si renda necessario il ricorso ad un secondo turno elettorale, entro sette giorni dal primo turno i candidati alla carica di sindaco possono annunciare il ritiro della propria candidatura e/o della lista a loro collegata. I candidati che non si sono ritirati hanno facoltà di modificare la composizione e/o il contrassegno della lista ad essi collegata, includendovi candidati di liste che hanno partecipato al primo turno e vengono ritirate, purché nessuna lista abbia ottenuto più del 50 per cento dei voti validi. Tale inclusione può avvenire unicamente con l'esplicito consenso dei presentatori delle liste interessate.

8. La scheda per il ballottaggio comprende il nome e il cognome dei candi-

dati alla carica di sindaco, scritti entro l'apposito rettangolo, sotto il quale è riprodotto il simbolo della lista collegata. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto. Se sono state modificate le liste dei candidati al consiglio comunale ai sensi del comma 7 si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo e al comma 2 dell'articolo 6.

9. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, viene eletto sindaco il candidato più anziano di età.

5. 69.

Del Pennino, Lavaggi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e inferiore a 250.000).

1. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e inferiore a 250.000 il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una lista presentata per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai presentatori della lista interessata.

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco è portato il contrassegno della lista con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista.

Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4 si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra il secondo ed il terzo candidato è ammesso al ballottaggio il più anziano di età. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi, possono partecipare al ballottaggio anche gli altri candidati, purché abbiano superato il 10 per cento dei voti validi.

6. In caso di rinuncia o impedimento permanente o decesso di uno dei candidati ammessi al secondo turno ai sensi del comma 5, secondo periodo, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria.

7. Quando, ai sensi del comma 5, si renda necessario il ricorso ad un secondo turno elettorale, entro sette giorni dal primo turno i candidati alla carica di sindaco possono annunciare il ritiro della propria candidatura e/o della lista a loro collegata. I candidati che non si sono ritirati hanno facoltà di modificare la composizione e/o il contrassegno della lista ad essi collegata, includendovi candidati di liste che hanno partecipato al primo turno e vengono ritirate, purché nessuna lista abbia ottenuto più del 50 per cento dei voti validi. Tale inclusione può avvenire unicamente con l'esplicito consenso dei presentatori delle liste interessate.

8. La scheda per il ballottaggio comprende il nome e il cognome dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro l'apposito rettangolo, sotto il quale è riprodotto il simbolo della lista collegata. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome

del candidato prescelto. Se sono state modificate le liste dei candidati al consiglio comunale ai sensi del comma 7 si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo e al comma 2 dell'articolo 6.

9. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, viene eletto sindaco il candidato più anziano di età.

5. 70.

Enzo Bianco, Gorgoni, Passigli, Lavaggi, Mammi, Guglielmo Castagnetti, Santoro, Pelliganò, Giuseppe Galasso, Ravaglia, Del Pennino, Bianchini, Sbarbati Carletti.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti il consiglio comunale è eletto sulla base delle norme vigenti, con voto che esprime due preferenze.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 6.

5. 54.

Ferri.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Nei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti la giunta è eletta a suffragio universale diretto, per un periodo di quattro anni, contestualmente alla elezione del consiglio comunale o del consiglio metropolitano.

2. L'elezione ha luogo a liste concorrenti che indichino, oltre al candidato alla carica di sindaco ed ai loro rispettivi vicari, un numero di candidati pari al numero di assessori previsti dallo statuto

con l'indicazione di altrettanti supplenti destinati, nell'ordine, a subentrare agli eletti in caso di loro morte, decadenza o altro impedimento.

3. Viene proclamata eletta la giunta che ha conseguito il maggior numero di voti.

4. Nei comuni di cui al comma 1 del presente articolo sono proclamati sindaco e vicario del sindaco i candidati a tale carica inseriti al primo e al secondo posto della lista per la giunta.

5. In caso di morte, dimissioni, o altro impedimento permanente del sindaco, subentra in tale carica il vicario.

6. Nel caso di cui al comma 5, funge da nuovo vicario del sindaco il terzo fra i componenti della giunta indicati nella lista elettorale. Correlativamente entra in giunta il primo nell'ordine fra i componenti della giunta supplenti. Nello stesso modo si procede per ulteriori surrogazioni.

5. 71.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Nei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti è introdotto un sistema elettorale a base proporzionale a doppio turno.

2. Nel primo turno concorrono singole liste all'assegnazione di un numero di seggi pari al numero dei componenti da eleggere. I seggi sono ripartiti tra le varie liste in base al metodo d'Hondt.

3. Nel secondo turno, che dovrà tenersi entro 15 giorni dall'elezione del consiglio, le liste che hanno ottenuto una rappresentanza consiliare al primo turno devono collegarsi attraverso un programma comune e l'indicazione del candidato alla carica di sindaco, che deve essere presentata entro sette giorni dall'elezione del consiglio comunale.

4. Possono essere comunque candidati alla carica di sindaco soltanto coloro che nelle rispettive liste hanno ottenuto il maggior numero di voti.

5. Risulta eletto sindaco il candidato che abbia ottenuto più del 50 per cento dei voti validi.

5. 72.

Ferri.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Dopo l'articolo 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, come sostituito dall'articolo 4 della presente legge, è inserito il seguente:

« ART. 5-bis. — 1. Nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti il sindaco è eletto a suffragio universale diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale, su schede distinte.

2. Le candidature a sindaco devono essere presentate dagli elettori secondo le modalità di cui al primo comma dell'articolo 32.

3. Sono eleggibili alla carica di sindaco i cittadini iscritti nelle liste elettorali, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale.

4. Restano ferme le cause di ineleggibilità alla carica di sindaco di cui all'articolo 6.

5. All'atto della presentazione della propria candidatura, ciascun candidato alla carica di sindaco deposita il proprio contrassegno da stampare sulla scheda assieme al nominativo e deve indicare il candidato alla carica di vice sindaco.

6. È consentita la candidatura a sindaco e a consigliere comunale nel medesimo comune; in caso di elezione ad entrambe le cariche l'eletto decade da consigliere comunale. Non è consentita la contemporanea candidatura a sindaco in più comuni né la candidatura di chi è già sindaco in un altro comune.

7. Le operazioni elettorali, le votazioni e gli scrutini avvengono con le stesse modalità previste per l'elezione del consiglio comunale dalla normativa vigente, in quanto applicabile.

8. Risulta eletto sindaco alla prima votazione il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, e che abbia raggiunto una cifra elettorale pari almeno al 30 per cento degli aventi diritto al voto.

9. Nel caso di mancata elezione, si procede ad una seconda votazione, da effettuarsi con inizio nella seconda domenica successiva.

10. Alla seconda votazione sono ammessi a partecipare i candidati che, nel primo turno, abbiano riportato almeno il 10 per cento dei voti validi e non abbiano rinunciato alla candidatura almeno sette giorni prima dell'effettuazione del secondo turno elettorale.

11. Sono altresì ammessi al secondo turno quei candidati sui quali convergano le adesioni di altri candidati, che desistano dalla candidatura per la seconda votazione, a condizione che la somma complessiva dei loro risultati elettorali abbia raggiunto almeno il 10 per cento dei voti validi nel primo turno elettorale.

12. Le adesioni di cui al comma 11 devono essere espresse dai candidati con atto scritto da depositarsi presso la cancelleria della Corte di appello competente per territorio almeno sette giorni prima della effettuazione del secondo turno elettorale.

13. Entro lo stesso termine di cui al comma 12, ciascun candidato alla carica di sindaco ha facoltà di modificare l'indicazione alla carica di vice sindaco.

14. Nell'ipotesi di morte o di impedimento del sindaco subentra nella carica il vice sindaco.

15. Il sindaco deve dimettersi qualora lo richieda il consiglio comunale con mozione approvata dalla maggioranza dei suoi componenti. In tal caso il consiglio si scioglie automaticamente e si procede a nuove elezioni ».

5. 55.

Sterpa, Patuelli, Battistuzzi,
Martucci, Marcucci, Dalla
Via.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti si vota contemporaneamente per il sindaco e il consiglio comunale.

2. I nomi dei candidati alla carica di sindaco sono riportati su un'apposita scheda, diversa da quella per il consiglio comunale.

3. È eletto sindaco il candidato che abbia ottenuto il maggior numero dei voti.

4. Per l'elezione del consiglio comunale l'assegnazione dei seggi è attribuita in senso proporzionale secondo la normativa vigente.

5. Nell'ambito di ogni lista ciascun elettore può esprimere un solo voto di preferenza scrivendo il cognome del candidato accanto alla lista votata.

5. 3.

Tassi, Nania, Tatarella, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, La Ignazio Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti).

1. Nei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, al cui fianco è riportato il contrassegno

della lista con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può esprimere un unico voto per un candidato alla carica di sindaco.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. 2.

Elio Vito, Ciccio messere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Tara-
dash.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

1. Nei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare all'atto della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai presentatori delle liste interessate.

3. L'elezione del sindaco e della giunta e l'elezione del consiglio comunale avvengono tramite due voti distinti espressi su due schede distinte. Ciascun elettore può esprimere due voti: uno per un candidato alla carica di sindaco, l'altro per una delle liste per l'elezione del consiglio comunale.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4, si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi a presentare la loro candidatura al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti.

6. In caso di rinuncia di uno o di entrambi i candidati ammessi al ballottaggio, partecipano al ballottaggio il candidato o i candidati che seguono nell'ordine di votazione del primo turno.

7. I candidati ammessi al ballottaggio hanno facoltà, entro sette giorni dall'effettuazione della prima votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle con cui è stato effettuato il collegamento nel primo turno.

8. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

5. 73.

Boato, Rutelli, Apuzzo, Bettin,
Crippa, De Benetti, Giuliari,
Leccese, Mattioli, Paissan,
Pecoraro Scanio, Pieroni,
Pratesi, Ronchi, Scalia, Tur-
roni.

Sopprimere il comma 1.

* **5. 74.**

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi
Rossi.

Sopprimere il comma 1.

* **5. 75.**

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. Nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti il 90 per cento dei consiglieri spettanti all'ente è eletto con sistema proporzionale sulla base delle norme vigenti.

1-bis. Nella seconda domenica successiva alla elezione di cui al comma 1 sono indette elezioni a suffragio universale diretto per il sindaco e per una lista di candidati pari al 10 per cento dei consiglieri ancora da eleggere a lui collegata. Le candidature per l'elezione del sindaco e della lista a lui collegata devono essere sottoscritte da un numero di consiglieri comunali non inferiore al 30 per cento dei consiglieri eletti nel primo turno. Nel caso in cui una sola candidatura risulti sottoscritta da un numero di consiglieri comunali eletti al primo turno non inferiore al 30 per cento è ammessa all'ele-

zione l'altra candidatura che ha raccolto il maggior numero di firme di consiglieri. Nel caso di pari numero di firme di consiglieri, prevale il candidato sostenuto dai consiglieri che rappresentano la somma delle cifre individuali elettorali più alte. Nel caso in cui nessuna candidatura è sottoscritta da un numero di consiglieri eletti al primo turno non inferiore al 30 per cento, entro sette giorni dall'elezione per il consiglio comunale, la domenica successiva si vota nuovamente per il rinnovo del consiglio sulla base delle liste già presentate.

5. 77.

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il sindaco è eletto a suffragio universale.

5. 5.

Tassi, Nania, Tatarella.

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. Il sindaco è eletto a suffragio universale diretto dai cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune. Le norme vigenti in materia di legislazione elettorale si applicano tenendo conto di quanto previsto dalla presente legge.

1-bis. Qualora si debba procedere alla elezione del sindaco e del consiglio, queste hanno luogo nella stessa data.

5. 76.

Piscitello.

Al comma 1, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 250.000.

Conseguentemente, alla rubrica sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 250.000.

5. 163.

Mastrantuono.

Al comma 1, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

* 5. 78.

Governo.

Al comma 1, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

* 5. 79.

Raffaelli, Manca.

Al comma 1, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.

* 5. 80.

Recchia, Barbera, Alfonsina Rinaldi, Bassanini, Vigneri.

Al comma 1, sostituire la cifra: 10.000 con: 5.000.

Conseguentemente, nella rubrica sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 5.000

5. 6.

Tassi, Nania, Tatarella.

Sopprimere il comma 2.

* 5. 82.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sopprimere il comma 2.

* 5. 83.

Brunetti, Lucio Magri, Cangemi.

Sopprimere il comma 2.

* 5. 84.

Piscitello.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Ciascun candidato alla carica di sindaco può dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita dei membri della giunta con la quale governerà l'ente una volta eletto.

5. 86.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: può dichiarare con la seguente: dichiara.

Conseguentemente, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: In caso contrario, la candidatura non è accolta.

5. 87.

Savino.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: deve.

* 5. 90.

La Ganga, Capria, Labriola, Lauricella, Tognoli.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: deve.

* 5. 91.

Segni, Bordon, Cafarelli, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: può dichiarare con la seguente: dichiara.

** 5. 88.

Recchia, Alfonsina Rinaldi, Basanini, Vigneri, Tortorella.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: può dichiarare con la seguente: dichiara.

** 5. 89.

Raffaelli, Tempestini, Manca.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: con una o più liste presentate con le seguenti: con una lista presentata.

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: delle liste interessate con le seguenti: della lista interessata.

5. 92.

Segni, Bordon, Cafarelli, Enzo Bianco, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera, Polidoro, Mazzola, Sartoris.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

5. 93.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: presentatori con la seguente: delegati.

Conseguentemente, al comma 8, quarto periodo, sostituire la parola: presentatori con la seguente: delegati.

5. 164.

La Commissione.

Sostituire i commi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 con i seguenti:

3. La scheda per l'elezione del sindaco è distinta da quella utilizzata per l'elezione del consiglio.

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

5. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 4, il 45

per cento dei seggi del consiglio comunale viene attribuito con il sistema proporzionale e si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti: in caso di rinuncia o impedimento, partecipa il candidato successivo in ordine di voti. In caso di parità di voti tra i candidati è ammesso al ballottaggio il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.

6. I candidati ammessi al ballottaggio hanno facoltà di indicare, con dichiarazione scritta, il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle con cui è stato effettuato il collegamento nel primo turno.

7. Al secondo turno elettorale partecipano altresì la lista o il gruppo di liste collegate ai candidati alla carica di sindaco ammessi al ballottaggio.

8. In ciascuna delle liste concorrenti, contrassegnata dai simboli delle liste apparentate, sono inseriti i nominativi dei candidati alla carica di consigliere non risultati eletti al primo turno secondo l'ordine nella lista comunicata dai presentatori.

9. L'elettore indica con unico voto il candidato a sindaco prescelto e la lista collegata; può altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale.

10. Al secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

11. I seggi non attribuiti al primo turno sono assegnati alla lista, dal gruppo di liste, che abbia ottenuto il maggior numero di voti e risultano eletti consiglieri i candidati secondo l'ordine delle rispettive cifre.

5. 168.

Mastrantuono.

Sopprimere il comma 3.

* 5. 94.

Brunetti, Lucio Magri, Cangemi.

Sopprimere il comma 3.

* 5. 95.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Le schede elettorali da utilizzare per l'elezione del sindaco devono essere diverse da quelle per il consiglio comunale, e devono contenere soltanto il nome, il cognome e la data di nascita di ciascun candidato, con esclusione di simboli di partito o di qualsiasi altra natura.

5. 10.

Tatarella, Tassi, Nania.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Oltre alla scheda con i contrassegni di lista è consegnata all'elettore una scheda nella quale è indicato, a fianco del contrassegno, il nome del candidato alla carica di sindaco. La scheda reca i nomi ed i cognomi dei candidati alla carica di sindaco scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.

5. 96.

Nania, Anedda.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. All'elettore viene fornita, oltre la scheda per la elezione del consiglio comunale, un'altra scheda per l'elezione del sindaco, di colore diverso.

5. 97.

Piscitello.

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. L'elezione del sindaco avviene su apposita scheda separata da quella per l'elezione del consiglio comunale. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti in un apposito rettangolo.

5. 56.

Novelli, Riggio, Sterpa, Zanone, Rivera, Cafarelli, Dalla Chiesa, Elio Vito, Pollichino, Fava, Bertezolo, Alfredo Galasso, Nuccio, Piscitello, Lia, Lavaggi.

Al comma 3, sostituire il primo periodo con il seguente: La scheda per l'elezione del sindaco è differente da quella utilizzata per la elezione del consiglio.

Conseguentemente, sopprimere il secondo, terzo e quarto periodo.

5. 57.

Adolfo Battaglia, Vincenzo Bianco, Mammi, Passigli, Guglielmo Castagnetti, Sbarbati Carletti, Giuseppe Galasso, Del Pennino, Pellicano, Lavaggi, Ravaglia, Gorgoni, Bonomo, Bianchini.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore, con unico voto, vota per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste ad esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste.

5. 98.

La Ganga, Landi, Capria, Lauricella, Labriola, Tognoli.

Al comma 3, sostituire il primo periodo con il seguente: La scheda per l'elezione del sindaco è separata e distinta da quella utilizzata per l'elezione del consiglio.

5. 99.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, sostituire il primo periodo con il seguente: La scheda per la elezione del sindaco è diversa da quella utilizzata per la elezione del consiglio.

5. 11.

Tatarella, Tassi, Nania, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Al comma 3, sostituire il secondo periodo con il seguente:

La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista con cui il singolo candidato si contraddistingue, nonché l'indicazione del nome, del cognome, della data e del luogo di nascita dei membri della giunta con la quale il candidato alla carica di sindaco governerà l'ente una volta eletto.

5. 100.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: sono riportati i contrassegni della lista o delle liste *con le seguenti:* è riportato il contrassegno della lista.

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

Conseguentemente, sostituire il terzo periodo con il seguente: Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista.

* 5. 101.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: sono riportati i contrassegni della lista o delle liste *con le seguenti:* è riportato il contrassegno della lista.

Conseguentemente, sostituire il terzo periodo con il seguente: Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista.

* 5. 102.

Segni, Bordon, Cafarelli, Borri, Lavaggi.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: sono riportati i contrassegni *con le seguenti:* è riportato il contrassegno.

5. 103.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole: o delle liste.

5. 104.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: o delle liste con cui il candidato è aggiungere *la seguente:* eventualmente.

5. 105.

Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 3, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: unitamente al nome, al cognome ed alla data di nascita degli assessori che egli designerà una volta eletto.

5. 106.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, sostituire il terzo periodo con il seguente: Ciascun elettore può indicare la propria preferenza per un candidato alla carica di sindaco tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste.

5. 107.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 3, sostituire il terzo periodo con il seguente: Ciascun elettore può votare per un candidato alla carica di sindaco e per la eventuale lista o una delle liste ad esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di entrambi.

5. 108.

Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 3, terzo periodo, sopprimere le parole: con un unico voto.

5. 14.

Nania, Tatarella, Tassi.

Al comma 3, terzo periodo, sopprimere le parole: tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste.

5. 15.

Nania, Tatarella, Tassi.

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: sul contrassegno aggiungere *le seguenti:* nell'apposito rettangolo.

5. 109.

Savino.

Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.

* 5. 110.

Bassanini, Recchia, Vigneri, Alfonsina Rinaldi, Tortorella.

Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.

* 5. 111.

Raffaelli, Tempestini, Manca.

Al comma 3, sostituire il quarto periodo con il seguente:

3. Ciascun elettore può altresì votare solamente per un candidato alla carica di sindaco o votare per un candidato alla carica di sindaco anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

5. 17.

Elio Vito, Cicciomessere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Tara-
dash.

Al comma 3, quarto periodo, dopo le parole: alla lista prescelta aggiungere le seguenti: e viceversa.

5. 112.

Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: nel caso quest'ultimo non sia contestuale con alcun voto di lista, esso è comunque attribuito alla carica di sindaco.

5. 113.

Segni, Cafarelli, Enzo Bianco,
Bordon, Rivera, Riggio, La-
vaggi, Borri, Polidoro, Maz-
zola, Sartoris.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Ciascun elettore ha diritto di votare per un candidato alla carica di sindaco tracciando nell'apposita scheda un segno sul relativo rettangolo.

3-ter. Può altresì votare per una lista segnando nell'apposita scheda il relativo contrassegno.

5. 114.

Nania, Anedda.

Sopprimere il comma 4.

* 5. 115.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi
Rossi.

Sopprimere il comma 4.

* 5. 116.

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sostituire il comma 4 con i seguenti:

4. Il presidente del tribunale nel cui circondario si trova il comune, proclama eletto sindaco colui che tra le liste dei candidati ha riportato il maggior numero di voti e ne dà immediata comunicazione al prefetto.

4-bis. Contro la proclamazione del sindaco è ammesso ricorso, entro il termine di giorni tre dalla proclamazione medesima, alla corte d'appello competente per territorio. La corte decide insindacabilmente senza indugio.

5. 18.

Tatarella, Tassi, Nania.

Al comma 4, sostituire le parole: la maggioranza assoluta dei voti validi con le seguenti: il maggior numero di voti validi.

5. 117.

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Al comma 4 sopprimere le parole: assoluta.

5. 19.

Tatarella, Tassi, Nania, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Sopprimere il comma 5.

* 5. 118.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sopprimere il comma 5.

* 5. 119.

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Nel caso in cui più candidati abbiano riportato uguale numero di voti, il presidente del tribunale proclama eletto il candidato iscritto nelle liste elettorali del comune o, in caso di parità di voti e di iscrizione nelle stesse liste elettorali, il candidato più anziano di età.

5. 21.

Tatarella, Tassi, Nania.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: Sono ammessi al secondo turno *fino alla fine del comma, con le seguenti:* È ammesso al secondo turno qualsiasi candidato che da solo o con i collegamenti effettuati con due o più liste, ai sensi del comma 8, raggiunga almeno il 10 per cento dei voti validi espressi.

Conseguentemente, sopprimere i commi 6, 7 e 9.

5. 120.

Passigli.

Al comma 5 sostituire il secondo periodo con il seguente:

5. Sono ammessi al secondo turno tutti i candidati che hanno ottenuto al primo turno almeno il 10 per cento dei voti salvo rinuncia.

5. 22.

Tatarella, Tassi, Nania.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: due candidati con le seguenti: tre candidati.

Conseguentemente, al terzo periodo sostituire le parole: il secondo ed il terzo con le seguenti: il terzo ed il quarto.

5. 23.

Nania, Tatarella, Tassi, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: hanno ottenuto *fino a:* conseguiti dai *con le seguenti:* sono designati dalle due liste o aggregazioni di liste che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voto tra il secondo e terzo schieramento, sono ammessi entrambi al ballottaggio. Quallora la somma dei voti conseguiti dalle due liste o aggregazioni di liste designanti i.

Conseguentemente:

al comma 6, primo periodo, sostituire le parole da: che con i collegamenti fino a: non può essere comunque con le seguenti: designato da due o più liste che, non collegate ad alcuno degli schieramenti già con diritto di ballottaggio, dichiarino di collegarsi, ai sensi del comma 8, raggiungendo una cifra elettorale comunque non;

al comma 7, sostituire le parole: che segue nella graduatoria con le seguenti: designato per riserva, all'atto degli adempimenti di cui al comma 8;

al comma 8, sostituire il primo, il secondo, il terzo e il quarto periodo con i seguenti: Per la designazione dei candidati al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti dichiarati tra le liste al primo turno, fatti salvi ulteriori collegamenti da dichiarare entro sette giorni dalla prima votazione. Entro il medesimo termine sono rese, presso la segreteria comunale, tutte le designazioni e le dichiarazioni di cui ai precedenti commi, le quali hanno efficacia solo se rispettivamente accettate dai candidati o sottoscritte dai primi due presentatori di ciascuna delle liste interessate;

al comma 9, sostituire le parole: dichiarare il con le seguenti: rendere le designazioni e le dichiarazioni di.

5. 121.

Savino.

Al comma 5, sostituire il terzo periodo con il seguente: In caso di parità di voto tra i primi candidati, sono ammessi al ballottaggio quelli collegati ad una o più liste. Se i primi candidati a parità di voto sono tutti collegati, sono ammessi al ballottaggio quelli la cui lista, o gruppo di liste collegate, abbia riportato il maggior numero di voti. In caso di parità anche tra voti di lista sono ammessi al ballottaggio i più anziani di età. Gli

stessi criteri sono seguiti anche nel caso in cui a parità di voto sono solo i candidati successivi al primo.

5. 122.

Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 5, sostituire il terzo periodo con i seguenti: In caso di parità di voti tra i candidati, è ammesso al ballottaggio il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.

5. 165.

La Commissione.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

Conseguentemente:

sopprimere il comma 6;

al comma 8 sopprimere il terzo ed il quinto periodo.

*** 5. 123.**

Governo.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

Conseguentemente:

sopprimere il comma 6;

al comma 8 sopprimere il terzo ed il quinto periodo.

*** 5. 166.**

Boato, Giuliari, Rutelli.

Al comma 5 sopprimere il quarto periodo.

Conseguentemente sopprimere il comma 6.

**** 5. 25.**

Elio Vito, Cicciomessere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Tara-
dash.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

Conseguentemente, sopprimere il comma 6.

**** 5. 58.**

Novelli, Vito Riggio, Sterpa, Zanone, Rivera, Cafarelli, Dalla Chiesa, Elio Vito, Pollichino, Fava, Bertezolo, Alfredo Galasso, Nuccio, Piscitello, Lia, Lavaggi.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

***** 5. 124.**

Raffaelli, Tempestini, Manca.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

***** 5. 125.**

Segni, Bordon, Cafarelli, Enzo Bianco, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera, Polidoro, Mazzola, Sartoris.

Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.

***** 5. 126.**

Vigneri, Recchia, Alfonsina Rinaldi, Bassanini, Tortorella.

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole: 50 per cento con le seguenti: 60 per cento.

5. 28.

Nania, Tassi.

Sopprimere il comma 6.

Conseguentemente, al comma 9, sostituire le parole: ai commi 6 e 8 con le seguenti: al comma 8.

5. 130.

Raffaelli, Tempestini, Manca.

Sopprimere il comma 6.

*** 5. 127.**

Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sopprimere il comma 6.

*** 5. 128.**

Piscitello.

Sopprimere il comma 6.

*** 5. 129.**

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sopprimere il comma 6.

*** 5. 131.**

Segni, Bordon, Enzo Bianco, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera, Cafarelli, Polidoro, Mazzola, Sartoris.

Sopprimere il comma 6.

*** 5. 132.**

Alfonsina Rinaldi, Recchia, Bassanini, Vigneri.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Partecipa al secondo turno, quale terzo candidato alla carica di sindaco, quello che con la confluenza delle percentuali di uno o più candidati non ammessi raggiunga la maggiore cifra elettorale complessiva. Tale cifra non può essere comunque inferiore a quella conseguita dal secondo dei candidati ammessi al ballottaggio.

5. 133.

Nania, Tassi, Tatarella.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Partecipa al secondo turno, quale terzo candidato alla carica di sindaco, il candidato che, terzo classificato al primo turno, abbia riportato una percentuale as-

soluta non inferiore del 5 per cento rispetto al secondo.

5. 134. Savino.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

* 5. 59. Adolfo Battaglia, Enzo Bianco, Mammi.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

* 5. 169. Mastrantuono

Al comma 6 sostituire il secondo periodo con il seguente: Tale cifra non può essere comunque inferiore a quella conseguita dal secondo dei candidati ammessi al ballottaggio.

5. 135. Boato, Giuliari.

Sopprimere il comma 7.

* 5. 30. Elio Vito, Cicciomessere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Tara-
dash.

Sopprimere il comma 7.

* 5. 33. Tatarella, Tassi, Nania.

Sopprimere il comma 7.

* 5. 136. Lucio Magri, Brunetti, Cangemi.

Sopprimere il comma 7.

* 5. 137. Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi
Rossi.

Al comma 7, dopo le parole: in caso di aggiungere la seguente: rinuncia.

5. 138. Savino.

Al comma 7, dopo la parola: permanente aggiungere le seguenti: di rinuncia alla candidatura.

5. 60. Adolfo Battaglia, Enzo Bianco,
Mammi.

Al comma 7, dopo la parola: secondo aggiungere le seguenti: e quarto.

5. 139. Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento.

5. 140. Boato, Giuliari.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In caso di rinuncia di uno dei due candidati ammessi al ballottaggio risulta automaticamente eletto l'altro.

5. 141. Segni, Bordon, Enzo Bianco,
Borri, Lavaggi, Riggio, Ri-
vera, Cafarelli.

Sopprimere il comma 8.

* 5. 61. Novelli, Riggio, Sterpa, Zanone,
Rivera, Cafarelli, Dalla
Chiesa, Elio Vito, Pollichino,
Fava, Bertezolo, Alfredo Ga-
lasso, Nuccio, Piscitello, Lia,
Lavaggi.

Sopprimere il comma 8.

* 5. 142. Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi
Rossi.

Sostituire il comma 8, con il seguente:

8. I candidati ammessi al secondo turno hanno facoltà di modificare il documento programmatico formulato all'atto di presentazione della candidatura anche

nella parte relativa all'indicazione dei criteri per la formazione della giunta ed all'elenco completo degli assessori che intendano nominare.

Conseguentemente, sopprimere il comma 9.

5. 143. Piscitello.

Sostituire il comma 8, con il seguente:

8. Nel ballottaggio, ciascun candidato alla carica di sindaco è collegato ad una lista contrassegnata dai simboli delle liste a cui il candidato era collegato al primo turno, nonché dai simboli di eventuali altre liste, sulla base di dichiarazioni convergenti rese, entro sette giorni, dal candidato sindaco e da tutti i presentatori delle liste interessate. Ciascuna delle due liste concorrenti, è composta dai nominativi dei candidati alla carica di consigliere in numero non superiore al 60 per cento dei seggi secondo l'ordine della lista comunicata dai presentatori, nel rispetto del criterio indicato dal comma 5 dell'articolo 6.

5. 144. Recchia, Bassanini, Rinaldi, Vigneri.

Sostituire il comma 8, con il seguente:

8. Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con le liste per l'elezione del consiglio dichiarati al primo turno. I candidati ammessi al ballottaggio, entro sette giorni dalla prima votazione, presentano ciascuno la propria lista composta da candidati al consiglio comunale individuati tra le liste a lui collegate e tra le eventuali ulteriori liste che abbiano dichiarato il collegamento al secondo turno. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se convergenti con analoghe dichiarazioni rese dai presentatori delle liste interessate.

5. 145. Raffaelli, Tempestini, Manca.

Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole: Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti *con le seguenti:* I candidati ammessi al ballottaggio possono dichiarare l'annullamento dei loro collegamenti.

5. 35.

Tatarella, Tassi, Nania, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.

* **5. 37.**

Elio Vito, Cicciomessere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Taradash.

Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.

* **5. 146.**

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 8, sopprimere il terzo, il quarto ed il quinto periodo.

5. 147.

Segni, Bordon, Enzo Bianco, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera, Cafarelli, Polidoro, Mazzola, Sartoris.

Al comma 8, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, sopprimere il quinto periodo.

- 5. 149.**
Recchia, Alfonsina Rinaldi, Vigneri, Bassanini.

Al comma 8, sopprimere il terzo periodo.

- 5. 148.**
Raffaelli, Manca, Tempestini.

Al comma 8, terzo periodo, sostituire le parole: sono dichiarati i collegamenti dei candidati con le seguenti: è dichiarata la confluenza di uno o più candidati.

- 5. 150.**
Nania, Tassi, Tatarella.

Sopprimere il comma 9.

- * 5. 38.**
Tatarella, Tassi, Nania.

Sopprimere il comma 9.

- * 5. 39.**
Elio Vito, Ciccio Messere, Rapa-
gnà, Bonino, Pannella, Tara-
dash.

Sopprimere il comma 9.

- * 5. 62.**
Novelli, Riggio, Sterpa, Zanone,
Rivera, Cafarelli, Dalla
Chiesa, Elio Vito, Pollichino,
Fava, Bertezolo, Alfredo Ga-
lasso, Nuccio, Piscitello, Lia,
Lavaggi.

Sopprimere il comma 9.

- * 5. 151.**
Maroni, Dosi, Borghesio, Luigi
Rossi.

Sopprimere il comma 9.

- * 5. 152.**
Segni, Bordon, Cafarelli, Enzo
Bianco, Borri, Lavaggi, Rig-
gio, Rivera, Polidoro, Maz-
zola, Sartoris.

Sopprimere il comma 10.

- ** 5. 40.**
Tatarella, Tassi, Nania.

Sopprimere il comma 10.

- ** 5. 154.**
Maroni, Dosi, Borghesio, Luigi
Rossi.

Sostituire il comma 10 con il seguente:

10. Qualora nel documento predisposto per il secondo turno sia espressamente indicato che il candidato partecipa come espressione di una coalizione di gruppi politici che avevano partecipato separatamente al primo turno, è consentita anche la modificazione del contrassegno.

- 5. 155.**
Piscitello.

Al comma 10, primo periodo, sopprimere le parole: sotto il quale sono riprodotti i simboli delle liste collegate.

- 5. 63.**
Novelli, Riggio, Sterpa, Zanone,
Rivera, Cafarelli, Dalla
Chiesa, Elio Vito, Pollichino,
Fava, Bertezolo, Alfredo Ga-
lasso, Nuccio, Piscitello, Lia,
Lavaggi.

Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: sono riprodotti i simboli delle liste collegate con le seguenti: è riprodotto il simbolo delle liste collegate, diverso dai contrassegni indicati al comma 3.

- 5. 156.**
Colaiani, Vigneri.

Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: sotto il quale sono riprodotti i simboli delle liste collegate *con le seguenti:* sotto il quale è riprodotto il simbolo della lista collegata.

- 5. 157.** Segni, Bordon, Cafarelli, Enzo Bianco, Borri, Lavaggi, Riggio, Rivera.

Al comma 10, primo periodo, dopo le parole: riprodotti i simboli delle aggiungere la seguente: eventuali.

- 5. 158.** Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 10, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: nonché il nome, il cognome e la data di nascita degli assessori che egli designerà una volta eletto.

- 5. 159.** Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Sopprimere il comma 11.

- 5. 160.** Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

Al comma 11, sostituire il secondo periodo con il seguente: In caso di parità di voti, la votazione viene ripetuta la domenica successiva.

- 5. 161.** Piscitello.

Al comma 11, sostituire il secondo periodo con il seguente: In caso di parità di voti, viene eletto sindaco il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste che ha ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti tra candidati e a parità di voti tra liste collegate viene eletto sindaco il candidato più anziano.

- 5. 162.** Nania, Tassi, Tatarella.

Al comma 11, sostituire il secondo periodo con i seguenti: In caso di parità di voti, è proclamato eletto sindaco il candidato collegato, ai sensi del comma 8, con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età.

- 5. 167.** La Commissione.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. I candidati alla carica di sindaco devono presentare al momento del deposito della loro candidatura il programma politico-amministrativo che intendono realizzare nel corso del loro mandato e l'elenco dei nominativi degli assessori che intendono nominare in caso di elezione.

- 5. 64.** Novelli, Riggio, Sterpa, Zanone, Rivera, Cafarelli, Dalla Chiesa, Elio Vito, Pollichino, Fava, Bertezolo, Alfredo Galasso, Nuccio, Piscitello, Lia, Lavaggi.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare i nominativi dei candidati alla carica di assessori, nonché depositare il programma che intende realizzare durante il mandato.

- 5. 45.** Tatarella, Tassi, Nania, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marrenco, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino,

Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare i criteri che intende seguire nella nomina degli assessori ed i nominativi dei candidati alla carica di assessori, nonché depositare il programma che intende realizzare durante il mandato.

5. 46.

Nania, Tassi, Tatarella, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Maceratini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Nel caso in cui nessuno dei candidati possa essere proclamato per una o più cause di ineleggibilità, il presidente del tribunale ne dà immediata comunicazione al prefetto il quale provvede senza indugio alla nomina del commissario.

5. 53.

Tatarella, Tassi, Nania.

Dopo l'articolo 5 aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Elezione del sindaco nei comuni con più di 100.000 abitanti e nelle città metropolitane).

1. Il sindaco di ogni comune con più di 100.000 abitanti o città metropolitana

è eletto a suffragio universale diretto col sistema maggioritario a doppio turno, conformemente alle norme di cui ai commi successivi.

2. Possono candidarsi alla carica di sindaco i cittadini che hanno i requisiti necessari per candidarsi alla carica di consigliere comunale o consigliere metropolitano.

3. I nomi e cognomi dei candidati alla carica di sindaco sono riportati su un'apposita scheda elettorale, diversa da quella utilizzata per l'elezione del consiglio comunale o metropolitano.

4. È proclamato eletto dall'ufficio elettorale competente il candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Se nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, si procede ad un secondo turno elettorale.

5. Il secondo turno ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi a presentare la loro candidatura al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno riportato nel primo turno il maggior numero di voti validi. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi possono partecipare al ballottaggio anche i candidati che hanno superato il 10 per cento dei voti validi. Ogni candidato ha la facoltà di annunciare entro sette giorni dal primo turno il ritiro della propria candidatura.

6. Dopo il secondo turno, è proclamato eletto dall'ufficio elettorale competente il candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

5. 02.

Del Pennino, Lavaggi.

Dopo l'articolo 5 aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Elezione del sindaco nei comuni con più di 250.000 abitanti e nelle città metropolitane).

1. Il sindaco di ogni comune con più di 250.000 abitanti o città metropolitana è

eletto a suffragio universale diretto col sistema maggioritario a doppio turno, conformemente alle norme di cui ai commi successivi.

2. Possono candidarsi alla carica di sindaco i cittadini che hanno i requisiti necessari per candidarsi alla carica di consigliere comunale o consigliere metropolitano.

3. I nomi e cognomi dei candidati alla carica di sindaco sono riportati su un'apposita scheda elettorale, diversa da quella utilizzata per l'elezione del consiglio comunale o metropolitano.

4. È proclamato eletto dall'ufficio elettorale competente il candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Se nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, si procede ad un secondo turno elettorale.

5. Il secondo turno ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi a presentare la loro candidatura al secondo turno i due candi-

dati alla carica di sindaco che hanno riportato nel primo turno il maggior numero di voti validi. Qualora la somma dei voti conseguiti dai due candidati ammessi al ballottaggio sia inferiore al 50 per cento dei voti validamente espressi possono partecipare al ballottaggio anche i candidati che hanno superato il 10 per cento dei voti validi. Ogni candidato ha la facoltà di annunciare entro sette giorni dal primo turno il ritiro della propria candidatura.

6. Dopo il secondo turno, è proclamato eletto dall'ufficio elettorale competente il candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

5. 01.

Gorgoni, Mammi, Pellicanò, Ravaglia, Enzo Bianco, Guglielmo Castagnetti, Sbarbati Carletti, Passigli, Giuseppe Galasso, Bianchini, Del Penino, Lavaggi.

*INTERROGAZIONI URGENTI
SULLE OPERAZIONI MILITARI NEL GOLFO PERSICO*

LUIGI ROSSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere:

quali siano, in tutti i particolari, gli sviluppi degli ultimi avvenimenti nell'Iraq, dopo la spedizione punitiva organizzata da americani, inglesi e francesi;

come mai il nostro Governo non sia stato preliminarmente informato delle decisioni che hanno determinato i bombardamenti dimostrativi sulle postazioni belliche dell'Iraq;

se non intenda fornire spiegazioni sui raccordi dell'attività del Governo con quella degli alleati sia per quanto riguarda la presenza dell'Italia in politica estera che nel settore della difesa.

(3-00614)

(14 gennaio 1993).

PANNELLA, CICCIOMESSERE, BONINO, TARADASH, RAPAGNÀ e ELIO VITO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri della difesa e degli affari esteri.* — Per sapere quale sia la situazione e l'esatto svolgimento dei fatti in merito alla grave crisi in Iraq e Kuwait e quali siano le valutazioni del Governo.

(3-00615)

(14 gennaio 1993).

RONCHI e CRIPPA. — *Al ministro della difesa e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 gennaio reparti aerei degli USA, di Francia e Gran Bretagna hanno compiuto

un raid contro postazioni militari poste in territorio iracheno;

il Parlamento è stato informato di tale azione militare direttamente da agenzie stampa e mezzi d'informazione;

la notizia, giunta durante una seduta della Commissione difesa della Camera dei deputati cui presenziava il ministro della difesa, è risultata essere una novità per il rappresentante del Governo;

successivamente fonti del Ministero degli affari esteri hanno affermato di essere state preventivamente informati dal Governo degli USA dell'azione militare —:

quale sia il giudizio del Governo sull'azione militare condotta da USA, Francia e Gran Bretagna;

che valutazione venga data delle diverse modalità con cui risoluzioni delle Nazioni Unite vengono fatte rispettare, a fronte di episodi che in Iraq come in altre situazioni (Israele, ex-Iugoslavia) vedono Stati impiegare la loro forza militare per non rispettare e violare sistematicamente quanto stabilito dalle risoluzioni ONU;

per quali ragioni rappresentanti del Governo hanno affermato nello spazio di poche ore di essere informati e di non sapere assolutamente nulla del raid aereo condotto da USA, Francia e Gran Bretagna.

(3-00616)

(14 gennaio 1993).

MANISCO, RUSSO SPENA, GALANTE, DORIGO, GARAVINI e BACCIARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei*

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

ministri e ai ministri degli affari esteri e della difesa. — Per sapere — premesso che:

cacciabombardieri americani, francesi ed inglesi hanno bombardato nella serata di mercoledì 13 gennaio 1993, alcuni imprecisati obiettivi militari collocati in territorio iracheno;

tale iniziativa di guerra appare non solo sproporzionata rispetto alle presunte violazioni delle deliberazioni dell'Onu attribuite al regime di Bagdad (sconfinamento nella zona di interdizione tra l'Iraq e Kuwait di militari in abiti civili), ma rappresenta una inaccettabile violazione del diritto internazionale e della sovranità dello stesso Iraq;

l'attacco ordinato da un Presidente degli Stati Uniti delegittimato dal voto popolare e in procinto di lasciare la Casa Bianca, è destinato a rafforzare il prestigio e il potere di Saddam Hussein, allontanando la possibilità di una democratizzazione dell'Iraq. La sciagurata guerra del Golfo, condotta con sistemi di guerra tutt'altro che chirurgici, ha comportato la morte di decine di migliaia di iracheni e l'inizio di una odissea senza fine per la popolazione civile pesantemente colpita nelle possibilità di sopravvivenza dall'embargo decretato dall'ONU;

l'imposizione della « *no fly zone* » a sud del 32° parallelo è stata imposta, nell'agosto 1992, da un *ultimatum* di Usa, Gran Bretagna e Francia e non dal Consiglio di sicurezza dell'ONU. Siamo dunque di fronte all'esautoramento di questo importante organismo internazionale il quale è stato avvisato dell'iniziativa di guerra solo a fatti avvenuti;

l'iniziativa di Bush, inaccettabile sotto tutti i profili, è destinata da aumentare il divario tra le nazioni occidentali e quelle arabe. Non sfugge a nessuno che mentre contro l'Iraq si muovono, con solerzia sorprendente, le più forti potenze militari occidentali, nessuna di queste potenze muove un dito per obbligare Israele a rispettare le delibere dell'ONU che impongono l'immediato rientro in patria dei

410 palestinesi deportati dal regime di Tel Aviv nella cosiddetta « terra di nessuno » al confine con il Libano. Gli stessi paesi arabi alleati con gli Usa durante la guerra del Golfo hanno preso le distanze dall'iniziativa;

il ministro della difesa italiano, onorevole Salvo Andò, ha dichiarato ieri in Commissione difesa della Camera, di essere rimasto sorpreso della decisione americana di attaccare l'Iraq e di non esserne stato informato —:

se il Governo italiano, in conformità del ripudio della guerra come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali sancito dalla Costituzione, non intenda dissociarsi dall'attacco militare all'Iraq, sottolineando in tutte le sedi internazionali l'illegalità di una simile iniziativa presa al di fuori del consiglio di sicurezza dell'ONU;

se intenda accertarsi del numero delle vittime irachene prodotte da questo ultimo inaccettabile atto di guerra, al fine di provvedere al soccorso delle popolazioni colpite;

se il Governo italiano è stato avvisato dell'iniziativa americana e in caso affermativo perché:

a) non ha provveduto ad informare tempestivamente di ciò il Parlamento della Repubblica;

b) non ha esplicitato al governo americano la propria netta contrarietà ad una simile iniziativa. (3-00617)

(14 gennaio 1993).

BERTEZZOLO, FAVA e PISCITELLO.— *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'attacco aereo degli Stati Uniti e dei loro alleati contro il territorio iracheno solleva gravi questioni:

1) è stato avvertito preventivamente il Governo italiano ?

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

In Commissione difesa, il giorno 13 u.s., nel momento in cui è giunta la prima notizia dell'attacco stesso, il ministro della difesa Andò ha dichiarato di essere all'oscuro della stessa e che il Governo italiano non era stato preavvertito; il Sottosegretario Fabbri ha invece sostenuto, qualche tempo dopo, davanti al Senato, che era stato preavvertito poco prima dell'inizio dell'operazione l'ambasciatore italiano a Washington.

2) In quale misura è stato coinvolto il Consiglio di Sicurezza dell'ONU?

Non risulta infatti chiaro se tale organismo abbia avallato o autorizzato comunque l'iniziativa. Non risulta giustificata l'iniziativa stessa alla luce delle risoluzioni che il Consiglio stesso ha emesso a seguito delle violazioni irachene dei confini del Kuwait. Esiste dunque una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza che riguardi specificamente l'attacco statunitense di ieri?

3) Quale è la valutazione del Governo italiano dell'iniziativa degli Stati Uniti e dei loro alleati? In particolare ritiene che essa sia proporzionata alle violazioni compiute da parte dell'Iraq sia degli accordi di pace sia dei confini Kuwaitiani?

4) Quali sono i risultati ottenuti dall'iniziativa aerea? Sono stati conseguiti gli obiettivi militari previsti? Sono stati coinvolti, ancora una volta, obiettivi civili, e in tal caso in quale proporzione e con quali effetti?

5) Il Governo italiano ritiene che in tutti questi mesi, seguiti alla conclusione delle operazioni militari nel Golfo, gli organismi internazionali, il Governo degli Stati Uniti, i Governi alleati con essi, abbiano operato nel modo più efficace per risolvere la situazione di conflitto esistente nell'area, usando i mezzi della diplomazia e della politica, al fine di prevenire e di impedire il ricorso all'uso dello strumento militare e della forza?

6) Il Governo italiano non ritiene che il ripetersi dell'uso della forza militare nella regione del Golfo anziché risolvere

le ragioni di conflitto, le esaspera innescando sentimenti di avversione nei confronti dell'occidente e di rivalsa tali da favorire le posizioni più radicali del nazionalismo arabo e islamico?

7) Il Governo italiano non ritiene che questo tipo di azioni di forza indeboliscano ulteriormente la credibilità degli organismi internazionali e in particolare dell'ONU, ridotto a strumenti di ratifica di decisioni prese dagli Stati Uniti e dalle maggiori potenze del pianeta? (3-00618)

(14 gennaio 1993).

CAVERI. — *Al ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di mercoledì scorso aerei americani, inglesi e francesi hanno bombardato basi militari e installazioni missilistiche nel sud dell'Iraq;

il *blitz* è stato giustificato come una rappresaglia per le continue violazioni dei pronunciamenti Onu da parte del Presidente iracheno Saddam Hussein —:

quale ricostruzione dei fatti venga fornita dal Governo italiano;

se il nostro paese sia stato preavvertito dagli alleati della decisione di attaccare;

quale giudizio politico venga dato dell'iniziativa militare e se si ritiene che essa sia la premessa allo scoppiare di una vera e propria guerra;

quali iniziative diplomatiche intenda assumere l'Italia. (3-00619)

(14 gennaio 1993).

PETRUCCIOLI, IOTTI, SALVADORI, CIABARRI, EVANGELISTI e ANGELO LAURICELLA. — *Al ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Saddam Hussein, dopo la conclusione della « Guerra del Golfo », ha ripetutamente violato all'interno dell'Iraq i diritti umani delle minoranze sciite e

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

curda, proseguendo in una sistematica azione repressiva, e ha altresì operato così da sfidare, con intenti ripetutamente ed esplicitamente provocatori, le risoluzioni delle Nazioni Unite;

si rendeva necessaria una azione dell'ONU stessa atta a ristabilire la propria autorità di fronte alle sfide di Saddam Hussein —;

se l'azione ieri intrapresa dalle forze armate degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia risulti attuata pienamente nell'ambito dell'ONU e dei suoi meccanismi decisionali;

se il Governo italiano sia stato o meno preventivamente e tempestivamente informato; e, in tal caso, quale ne sia stato l'atteggiamento;

che cosa il Governo italiano ritenga di fare in sede internazionale e nell'ambito specifico dell'ONU, affinché quest'ultima si trovi sempre ad affrontare le crisi internazionali e a promuovere le azioni conseguenti in prima persona, piena autonomia e attuazione della propria autorità, e non obbedendo alla volontà, agli interessi e alle iniziative, le quali in certi casi potrebbero risultare pericolosamente unilaterali, delle maggiori potenze.

(14 gennaio 1993).

(3-00620)

FERRI, VIZZINI CARIGLIA e DE PAOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se l'intervento delle forze aeree di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna contro le postazioni missilistiche installate dall'Iraq a sud del 32° parallelo, sia stato compiuto nell'ambito delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, risoluzioni più volte violate dalle forze armate dell'Iraq stesso;

se al Governo italiano siano state presentate richieste di partecipare all'operazione o se, comunque, sia stato precedentemente avvisato della missione che stava per iniziare.

(14 gennaio 1993).

(3-00621)

POTÌ, ABBRUZZESE, ALBERTINI, BREDA, BUFFONI, BUTTITA, CASULA, MACCHERONI e SOLLAZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere, in relazione all'attacco sferrato dalle forze americane, inglesi e francesi contro le basi missilistiche irachene impiantate nell'Iraq meridionale a seguito delle reiterate provocazioni e violazioni delle risoluzioni ONU da parte del dittatore iracheno:

a) quali informazioni sia in condizioni di fornire al Parlamento sulla reale portata dell'operazione, sugli eventuali sviluppi della vicenda e sugli scenari ipotizzabili a seguito dell'incursione alleata;

b) quali contatti siano in precedenza intervenuti o siano eventualmente in corso con i governi americano, inglese e francesi;

c) quali iniziative abbia assunto o intenda assumere sul piano internazionale in merito ad una situazione tanto allarmante, delicata e dagli imprevedibili sviluppi.

(3-00622)

(14 gennaio 1993).

GIUSEPPE GALASSO, LA MALFA, GORGONI, DEL PENNINO, LAVAGGI, GUGLIELMO CASTAGNETTI e PELLICANÒ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro degli affari esteri.* — Per conoscere tutti i dati in possesso del Governo e la sua valutazione sulla repentina azione militare condotta ieri sera dalle forze alleate in Iraq, in reazione ai ripetuti atti di provocazione e di violazione delle condizioni di pace fissate al momento della conclusione della guerra nel Golfo, ultimamente posti in essere dal governo di Bagdad; e per conoscere, inoltre, quali siano stati in tale occasione i contatti del Governo con i paesi alleati ed amici, e in particolare con quelli della Nato e della CEE.

(3-00623)

(14 gennaio 1993).

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 14 GENNAIO 1993

BIANCO, FRACANZANI, AGRUSTI, FUMAGALLI CARULLI, VISCARDI e ZARRO. — *Ai ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il regime iracheno si è reso responsabile di ripetute, gravi violazioni delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza;

provocazioni militari erano state messe in atto sia nel sud dell'Iraq che entro gli stessi confini Kwaitiani, nonostante i ripetuti avvertimenti delle forze alleate;

per queste ragioni le forze aeree alleate hanno colpito ieri obiettivi militari nell'Iraq meridionale —:

in quali termini il Governo italiano sia stato informato dal Governo USA prima dell'azione e quale sia la sua valutazione dei fatti;

quali iniziative il Governo abbia intrapreso per garantire, con un'ampia azione diplomatica, le condizioni di pace in quell'area. (3-00624)

(14 gennaio 1993).

LO PORTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali notizie sia in grado di fornire tare compiuta in Iraq da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, in risposta alle ripetute beffarde violazioni delle risoluzioni ONU concernenti le condizioni di resa imposte al regime di Saddam Hussein;

quale sia l'opinione del Governo in merito al significato che assume la diversità dell'attuale intervento armato rispetto alla precedente guerra del Golfo; il primo, quale azione di potenze militari

nazionali — USA, Gran Bretagna e Francia — la seconda quale azione di polizia internazionale promossa sotto l'egida delle Nazioni Unite;

se il Governo sia in grado di precisare quale sia stato il ruolo dell'ONU in quest'ultimo episodio e se la tempestività e la fulmineità dell'intervento americano non siano attribuibili ad una qualche riottosità di molte potenze nazionali alleate al tempo della guerra del Golfo, ad assumersi precise responsabilità nell'attuale circostanza;

se sia in tale ottica che vada motivata la mancanza di informazioni e di notizie che il Governo italiano ha subito in ordine alla decisione dell'intervento;

quali progetti di rilancio abbia apprestato in direzione di una maggiore unità politico-militare europea ed un migliore adeguamento delle Forze armate italiane ai nuovi compiti che si presentano. (3-00625)

(14 gennaio 1993).

BATTISTUZZI e MARCUCCI. — *Al ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

le informazioni date ieri circa l'attacco degli aerei alleati all'Iraq non sono state univoche su alcuni aspetti dell'episodio —:

quale sia il reale andamento della vicenda;

quale ruolo l'Italia intenderà assumere rispetto agli sviluppi che sono stati annunciati da fonti americane. (3-00626)

(14 gennaio 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni vaevoli
nella seduta del 14 gennaio 1993.**

Artioli, Giorgio Carta, Raffaele Costa, Corsi, d'Aquino, de Luca, Foschi, Iossa, Malvestio, Matulli, Parigi, Pisicchio, Sacconi, Sangalli, Spini, Vairo.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 13 gennaio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

LABRIOLA ed altri: « Obbligatorietà del servizio di portierato negli edifici con più di dieci appartamenti, siti in città con popolazione superiore a 100.000 abitanti » (2109);

SOSPURI ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle Forze armate su base volontaria e disciplina del servizio militare volontario femminile » (2110);

LIA: « Modifiche alla legge 27 dicembre 1985, n. 816, recante norme in materia di aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali » (2111);

SCALIA e PRATESI: « Nuove norme in materia di proprietà collettive e di usi civici » (2112);

TARADASH: « Disposizioni in materia di sicurezza degli autoveicoli » (2113);

BOGI ed altri: « Nuove norme per la nomina degli organi direttivi della RAI » (2114);

ROMEO ed altri: « Disposizioni sull'organizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo » (2115);

TASSI: « Istituzione della cassa integrazione profitti a favore dei lavoratori autonomi » (2116).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO TASSI: « Modifica all'articolo 138 della Costituzione » (1830);

RAFFAELE RUSSO ed altri: « Disposizioni per la riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1869) (*Parere della II, della III, della IV, della V, della VI, della VIII, della IX, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

alla II Commissione (Giustizia):

MASTRANTUONO: « Ordinamento della professione forense » (1863) (*Parere della I, della V, della VI, della VII e della XI Commissione*);

alla IV Commissione (Difesa):

TASSI: « Nuove norme per la nomina dei Comandanti Generali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza » (508) (*Parere della I e della V Commissione*);

CRESCO ed altri: « Norme sul servizio militare volontario femminile » (1895) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

PARLATO ed altri: « Norme per favorire l'azionariato degli utenti di servizi e forniture erogati da enti, aziende e società pubbliche » (1923) (*Parere della I, della II, della V, della IX, della X e della XI Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

MARENCO: « Costituzione della società "Genova nuova" finalizzata al risanamento, alla salvaguardia e alla rivitalizzazione socio-economica del centro storico di Genova » (1801) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della X e della XI Commissione, nonché della VIII Commissione, ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento*);

alla IX Commissione (Trasporti):

TORCHIO ed altri: « Modifica all'articolo 6 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, in materia di disciplina della attività di autoriparazione per le macchine agricole » (1877) (*Parere della XIII Commissione*);

alla X Commissione (Attività produttive):

MARTINAT ed altri: « Norme in materia di esercizio e di gestione delle case da gioco » (1837) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

alla XI Commissione (Lavoro):

RUSSO SPENA ed altri: « Norme in materia di rappresentanza sindacale » (1942) (*Parere della I, della II, della V e della X Commissione*);

MELELEO: « Riconoscimento dell'anzianità pregressa in favore di particolari categorie di dipendenti di ruolo dello Stato » (2030) (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

DIGLIO ed altri: « Disposizioni in materia di controlli sull'applicazione delle norme di qualità dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari » (1649) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della X, della XI e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*).

Annuncio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma.

Con lettera in data 12 gennaio 1993, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 4 gennaio 1993, l'archiviazione degli atti relativi ad una denuncia sporta dal signor Aldo Quinzi nei confronti del senatore Giulio Andreotti, in qualità di Presidente del Consiglio dei ministri *pro tempore*, del deputato Claudio Martelli, in qualità di ministro di grazia e giustizia *pro tempore*, del deputato Vincenzo Scotti, in qualità di ministro dell'interno *pro tempore* e del deputato Franco Marini, in qualità di ministro del lavoro *pro tempore*.

Con lettera in data 12 gennaio 1993, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 4 gennaio 1993, l'archiviazione degli atti relativi ad una denuncia sporta dal signor Michele Spera nei confronti del deputato Francesco De Lorenzo, in qualità di ministro della sanità *pro tempore*.

Con lettera in data 12 gennaio 1993, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 4 gennaio 1993, l'archiviazione degli atti relativi ad una denuncia sporta dal signor Carlo cavalleri ed altri nei confronti dell'onorevole Carlo Ripa di Meana, in qualità di ministro per l'ambiente *pro tempore*.

Trasmissione dall'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione.

L'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione ha trasmesso, ai sensi della legge 25 maggio 1970, n. 352, copia dell'ordinanza emanata l'11 gennaio 1993, con la quale il predetto Ufficio, in ordine alla necessità di valutare l'attualità:

1) del quesito referendario concernente alcuni articoli della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (istitutiva del servizio sanitario nazionale), a seguito del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (recante norme per il riordinamento della disciplina in materia sanitaria), anche in riguardo all'istanza presentata dai promotori e presentatori del predetto referendum;

2) del quesito referendario concernente alcuni articoli del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, ed in particolare dell'articolo 32 di tale testo unico, in relazione alle leggi 11 agosto 1991, n. 271, e 18 gennaio 1992, n. 16, recanti norme in materia di elezioni anche con riguardo agli enti locali;

ha dichiarato cessate le operazioni referendarie relative alla legge 23 dicem-

bre 1978, n. 833, limitatamente alle parti del quesito concernenti l'articolo 18, comma secondo, e l'articolo 22 di detta legge;

ha modificato in parte il quesito relativo al referendum abrogativo di alcune parti del testo unico della legge per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, nel senso che - limitatamente al quarto comma, al nono comma, n. 2, ed al decimo comma dell'articolo 32 di detto decreto presidenziale - oggetto della richiesta referendaria sono i predetti commi così come modificati dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 271, e dall'articolo 2 della legge 18 gennaio 1992, n. 16.

Questa ordinanza è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

Il Presidente dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale ha trasmesso i testi di:

n. 10 raccomandazioni e n. 2 risoluzioni adottate da quel Consesso nel corso della Sessione ordinaria svoltasi a Parigi dal 30 novembre al 3 dicembre 1992.

Raccomandazione sulla politica europea di sicurezza - Risposta al trentasettesimo rapporto annuale del Consiglio: l'Unione europea, l'UEO e i seguiti di Maastricht (doc. XII-bis, n. 1).

Raccomandazione sulla Turchia (doc. XII-bis, n. 2).

Raccomandazione sulla difesa: l'Europa centrale in evoluzione (doc. XII-bis, n. 3).

Raccomandazione sulla politica europea di sicurezza - Risposta al trentasettesimo rapporto annuale del Consiglio:

l'Europa di fronte alla crisi della ex Jugoslavia (doc. XII-bis, n. 4).

Raccomandazione sull'organizzazione operativa dell'UEO e la crisi jugoslava (doc. XII-bis, n. 5).

Raccomandazione sull'organizzazione operativa dell'UEO e la crisi jugoslava (doc. XII-bis, n. 6).

Raccomandazione sulla cooperazione europea in materia di armamenti dopo Maastricht (doc. XII-bis, n. 7).

Raccomandazione sulla difesa contro i missili balistici (doc. XII-bis, n. 8).

Raccomandazione sulla sicurezza europea — Le forze di riserva e il servizio nazionale (doc. XII-bis, n. 9).

Raccomandazione sulla sicurezza europea — Le forze di riserva e il servizio nazionale (doc. XII-bis, n. 10).

Risoluzione sui dibattiti parlamentari sulla politica di sicurezza prevista dal trattato di Maastricht (doc. XII-bis, n. 11).

Risoluzione sugli atti di violenza carnale e di castrazione, i crimini di guerra nella ex Jugoslavia (doc. XII-bis, n. 12).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125 del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla IV Commissione (doc. XII-bis, n. 1; doc. XII-bis, n. 2; doc. XII-bis, n. 3; doc. XII-bis, n. 4; doc. XII-bis, n. 5; doc. XII-bis, n. 6; doc. XII-bis, n. 7; doc. XII-bis, n. 8; doc. XII-bis, n. 9; doc. XII-bis, n. 10; doc. XII-bis, n. 11; doc. XII-bis, n. 12);

nonché, per il prescritto parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso, con lettera in data 12 gennaio 1993, a norma dell'articolo 1 della legge 16 aprile 1987, n. 183, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto di organizzazione del dipartimento da affidare al ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 3 febbraio 1993.

Annunzio di mozioni, di risoluzioni, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 13 gennaio 1993, pagina 2310, seconda colonna, riga ventisettesima, dopo l'emendamento Maroni 4. 52, inserire il seguente emendamento:

« Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Ciascun elettore può esprimere due voti di preferenza, secondo le modalità stabilite dal comma precedente, solamente qualora tali preferenze siano espresse a favore di candidati di sesso diverso.

4. 77.

Commissione ».